

ANTONIO

SANT'ELIA

ALL'ORIGINE DEL PROGETTO

PINACOTECA DI COMO

25 NOVEMBRE 2016 - 26 FEBBRAIO 2017

Antonio Sant'Elia (1888-1916)

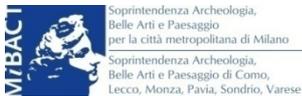
All'origine del progetto

25.11.2016 – 26.02.2017

La mostra è prodotta da



in collaborazione con



Partner



Partner tecnici



A cura di:

Davide Adamo, Luca Ambrosini,
Paolo Brambilla, Giulio Sala

Progetto allestimento: Davide
Adamo, Paolo Brambilla, Lorenzo
Guzzini, Giulio Sala

Studio elementi tridimensionali:
Giulia Baserga, Paolo Brambilla

Disegni di studio volumetrico: Mauro
Chiesa

Realizzazione modelli 3D: La
Multitecnica S.r.l. con CORAL 3D
Printing Technology.

Catalogo





Antonio Sant'Elia (1888-1916) All'origine del progetto

Pinacoteca civica di Como, 25.11.2016 – 26.02.2017

Il Centenario della morte di Antonio Sant'Elia, senza dubbio una delle personalità eminenti della cultura internazionale, è l'occasione per approfondire a livello nazionale in una serie di eventi e mostre la specificità dei suoi apporti alla storia dell'architettura, mettendone in evidenza la lucida capacità di leggere il suo tempo e di interpretare in una prospettiva aperta e universale la trasformazione in atto del senso e del valore di città (a partire dalla Milano vissuta, sospesa tra passato e sfide imprevedibili) nella direzione di una modernità che avrebbe in un modo o nell'altro condizionato il vivere futuro.

La formazione tecnico-pratica acquisita alla Scuola di arti e mestieri G. Castellini di Como e le frequentazioni successive delle Accademie di Belle Arti di Brera a Milano e di Bologna costituiscono la base su cui fondare quel lavoro di studio e di ricerca che sta alla base dello sviluppo di quella Città nuova che ancora oggi sorprende per quelle intuizioni e quelle ipotesi che avrebbero trovato concretezza nei decenni successivi alla sua morte.

Particolarmente significativo e ancora non indagato con attenzione è la maturazione degli elementi formali che costituiscono la sua architettura. Proprio in questo ambito si **inserisce la mostra che viene proposta alla Pinacoteca Civica di Como** e che, attraverso i suoi disegni e la loro visualizzazione nelle tre dimensioni, permette di illustrare nel divenire la "costruzione" - su carta, ma ben articolati nel loro sviluppo - di quegli edifici (torri, chiese, centrali, stazioni, case a gradinata, ecc.) che rendono ancora oggi il suo lavoro imprescindibile nell'indagine sulla evoluzione dell'architettura lungo tutto il '900 e oltre.

La mostra

All'interno della Collezione dei Musei Civici di Como sono stati individuati importanti disegni di Antonio Sant'Elia realizzati nel 1913 che rappresentano forme architettoniche pure e che consentono

di mostrare cosa sta all'origine del progetto della sua Città nuova.

Il percorso espositivo si sviluppa partendo da questi studi che documentano come l'architetto abbia programmaticamente individuato gli elementi architettonici semplici che avrebbero contribuito alla definizione di soluzioni espressive complesse. La successione dei disegni consente inoltre di comprendere come gli elementi primari si compongano a definire strutture architettoniche - e quindi edifici - di varia complessità.

Per illustrare plasticamente questo lavoro i disegni sono accompagnati da modelli tridimensionali, eseguiti per l'occasione, che consentono di meglio visualizzare questa ricerca.

L'obiettivo è di fare apprezzare, attraverso i plastici, la composizione dei solidi che compaiono in questi disegni facendo scoprire nuovi dettagli architettonici, e, attraverso essi, viste inusuali e mai fino ad ora esplorate.

Mediante la presentazione di importanti ingrandimenti dei disegni sarà possibile inoltre apprezzarne meglio la forza espressiva attraverso la prospettiva e lo spessore del tratto grafico, ma soprattutto scoprirne il valore della presenza nello spazio

La semplificazione per la complessità

Sant'Elia scopre nella semplificazione i presupposti per la complessità che deve caratterizzare l'architettura del futuro e di questa semplificazione si fa carico con un rigore mentale che, senza prescindere dal passato ma anche senza farsi troppo condizionare da esso, mette in campo le geometrie fondamentali per nuove esperienze e nuove spazialità.

Sant'Elia rappresenta ancora oggi una fonte di suggestioni e di stimoli, tanto da poter essere considerato erede di quei *magistri cumacini* che portarono in tutto il mondo la capacità creativa e la concretezza del fare proprie del nostro territorio.

Orari di apertura Pinacoteca

Da martedì a domenica 10-18

Chiuso il lunedì e 8, 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio.

Ingresso: € 4,00 / ridotto € 2,00

biglietto unico tre musei: € 6,00

Prima domenica del mese:
ingresso gratuito